



29 GEN. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **25 gennaio** alle ore **15.49**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0004016 del 20.01.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott. Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.08), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo (entra alle ore 15.58), sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 15.58), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore di ragioneria**, dott.ssa Simonetta Ranalli, che assume le funzioni di segretario ai soli fini della verbalizzazione.

È assente giustificato: il Direttore Generale

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

P. ATTO
Aff. Legel
4/2

Iniversità degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 GEN. 2011

Il Responsabile
del Settore Affari Penali
Avv. Giulia RUSSO

Responsabile del Settore Recupero Crediti
ed Esecuzione di Provvedimenti Giudiziali
(Dott.ssa Annarita Castronovo)

PERVESTITO IL

20 GEN. 2011

RIP. V - SETT. III

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO

CONTENZIOSO: FONDAZIONE A. CESALPINO / UNIVERSITA' "LA SAPIENZA"

Il Presidente illustra la seguente relazione predisposta congiuntamente dal Settore IV e dal Settore VII della Ripartizione I.

In riferimento al pluriennale contenzioso che vede l'Università "La Sapienza" opposta alla Fondazione A. Cesalpino, il Legale dell'Università nella vertenza in questione, prof. avv. Giuseppe Bernardi, ha rappresentato, con propria nota del 26/10/2010, la possibilità di avviare un'azione legale per il recupero della somma di circa 2.000.000,00 di Euro, quale parte del risarcimento complessivo di Euro 4.226.766,00 che l'Amministrazione universitaria è stata condannata a pagare alla Fondazione A. Cesalpino per effetto del lodo arbitrale del 30 luglio 2003, intervenuto tra Università e Fondazione.

Al riguardo, si precisa che con scrittura privata del 24/11/1997 era stata stipulata una convenzione, di durata novennale, tra la Fondazione A. Cesalpino e l'Università "La Sapienza" di Roma avente ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e la disponibilità, per l'effetto, dei locali universitari della cosiddetta "Torre di Ricerca", al tempo adiacente all'Istituto di Clinica Medica I sito nel Policlinico Umbertoo.

La questione della validità ed efficacia della predetta convenzione è stata controversa, sicché il 27/12/2002 la Fondazione Cesalpino proponeva domanda di arbitrato per far dichiarare la gestione esclusiva della Torre di Ricerca alla Fondazione per tutta la durata della Convenzione del 1997, per ottenere il rilascio della stessa, nonché per il riconoscimento della responsabilità dell'Università per l'inadempimento convenzionale e per il relativo risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali, a carico dell'Università.

L'arbitrato in questione è stato definito con il lodo del 30 luglio 2003 che ha disposto un ingente risarcimento a carico dell'Università "La Sapienza" di Roma per un totale di Euro 4.226.766,00, oltre spese e competenze arbitrali pro quota.

L'importo disposto dal lodo del 2003, pari ad Euro 4.441.932,55, oltre ad Euro 22.185,00 per spese, è stato pagato dall'Università alla Fondazione Cesalpino, rispettivamente il 12/05/2005 e il 27/05/2005.

Tale lodo è stato impugnato per nullità dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, con atto notificato l'11/12/2003 dall'Avvocatura Generale dello Stato.

Successivamente la difesa dinanzi alla Corte d'Appello è stata proseguita dal prof. avv. Giuseppe Bernardi, incaricato con D.R.n.370 del 21/10/2004, anche per i successivi gradi di giudizio.

L'impugnativa del lodo è stata definita con sentenza n.1716/2007 della Corte d'Appello di Roma, che ha respinto l'impugnazione principale dell'Università, così riconfermando la liquidazione del risarcimento effettuata dal lodo del 30 luglio 2003.

Iniversità degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 GEN. 2011

**Il Responsabile
del Settore Affari Penali**
Avv. Giulia RUSSO

**Il Responsabile del Settore Recupero Crediti
ed Esecuzione di Provvedimenti Giudiziali**
(Dott.ssa Annarita Castronovo)

uw

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO

La sentenza della Corte d'Appello di cui si è detto sopra, è stata impugnata in Cassazione su ricorso dell'Università. Tale ricorso è stato definito con sentenza di rigetto n. 23419, depositata il 4 novembre 2009.

Orbene, l'iniziativa dell'avv. Bernardi di cui si è fatto cenno in epigrafe, circa il recupero di due milioni nell'ambito del precitato risarcimento già pagato dall'Università alla Fondazione, prende le mosse da una ulteriore procedura arbitrale avviata dalla Fondazione Cesalpino, poi definita con lodo del 25/09/2009, in relazione all'asserito danno patrimoniale subito dalla Fondazione per aver dovuto reperire una sede diversa ed adeguatamente attrezzata per le proprie attività di ricerca nel periodo 30 luglio 2003 (data del precedente lodo arbitrale che aveva liquidato i danni asseritamente subiti dalla Fondazione fino a tale decisione) - 23/11/ 2006 (termine di scadenza naturale della convenzione stipulata a decorrere dal 1997 tra Università La Sapienza di Roma e Fondazione Cesalpino).

Il lodo è stato definito, con decisione arbitrale a maggioranza (con il dissenso dell'arbitro della Fondazione), il 25/09/2009 con il parziale accoglimento di tre degli otto quesiti formulati dalla Fondazione, senza tuttavia far discendere dall'accoglimento degli stessi il riconoscimento di pretese risarcitorie in capo alla Fondazione per l'ulteriore periodo 2003/2006, con compensazione, per quote, delle spese tra le parti.

Sulla scorta degli esiti finora esposti e di quanto emerso dal lodo del 2009, secondo l'avviso del Legale dell'Università, di cui alla precisata nota del 26/10/2010 (che si riporta di seguito, per stralcio) si potrebbe attualmente ipotizzare l'avvio di una ulteriore azione giudiziale; infatti "nel corso dell'ultimo lodo (2009) il rappresentante della Fondazione ha "confessato" che non è mai stato preso in affitto alcun immobile ..." (sostitutivo della indisponibilità della Torre, per la Fondazione), "... e pertanto le somme ricevute a tale scopo (circa Euro 2.000.000,00) non sarebbero state utilizzate."

Allo stato attuale è in corso, dinanzi alla Corte di Appello, l'impugnazione per nullità del lodo pronunciato il 25/09/2009, la cui udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 18.02.2014 .

Alla luce di quanto sopra esposto, questa Amministrazione ha valutato positivamente la possibilità di intraprendere un'azione di parziale recupero delle somme pagate dall'Università alla Fondazione Cesalpino (circa Euro 2.000.000,00), secondo l'indicazione al riguardo fornita dall'avv. Giuseppe Bernardi, affidando l'incarico al predetto legale che ha già difeso l'Università nei precedenti giudizi nei confronti della suddetta Fondazione.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 GEN. 2011

..... **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

..... **OMISSIS**